

ILLUSTRAZIONI

Avvertenza: dove possibile si forniscono i dati tecnici

ATTI DI NASCITA

<p>Numero <u>311</u></p> <p><u>Pizzanelli Ferruccio</u> <u>Luigi Giuseppe.</u></p> <p>Pisa, il <u>26 Agosto 1950</u></p> <p><u>Pizzanelli Ferruccio</u> in <u>Pisa</u></p> <p>È morto in <u>Pisa</u> il <u>2 gennaio 1950</u> (atto di morte del Comune di <u>Pisa</u> Anno <u>1950</u> Parte <u>2</u> Serie <u>B</u> N. <u>7</u>)</p> <p>L'Ufficiale dello Stato Civile <u>[firma]</u></p> <p><small>* S'indichi la professione e la condizione.</small></p>	<p>L'anno milleottocentosettanta <u>cinque</u>, addì <u>26</u> di <u>Agosto</u>, a ore <u>due</u> meridiane <u>cinque</u> e minuti <u>venticinque</u> nella Casa comunale.</p> <p>Avanti di me <u>Salvo Augusto Baffini</u> Capitano <u>foram. delegat. in atto di</u> <u>Carabinieri</u> <u>Luigi</u> <u>adesso</u> <u>ad</u> Ufficiale dello Stato Civile del Comune di <u>Pisa</u></p> <p>è comparso <u>Antonio Pizzanelli</u> di anni <u>cinquante</u> <u>sette</u> <u>trattato</u> <u>domiciliat.</u> e <u>quattro</u> <u>minuti</u>, del d' <u>1950</u> del corrente mese, nella casa posta in <u>Via Martellana</u> al numero <u>512</u>, da <u>sua moglie Maria</u> <u>di Luigi Birendelli</u> di anni <u>cinquante</u> <u>sette</u> <u>trattato</u> <u>adesso</u> <u>ad</u> <u>lo</u> <u>a</u> <u>Luigi</u> <u>per</u> <u>lo</u> <u>comune</u></p> <p>è nato un bambino di sesso <u>maschile</u> che <u>mi</u> <u>presenta</u>, e a cui <u>da</u> <u>i</u> <u>nomi</u> di <u>Ferruccio</u> <u>Luigi</u> <u>Giuseppe</u></p> <p>A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni <u>Gianni</u> <u>di</u></p>
---	--

di anni cinquante sette trattato domiciliat. e quattro minuti, di anni cinquante sette trattato domiciliat., entrambi residenti in questo Comune.

Il dichiarante è stato da me interrogato dal pre-
fetto e ha risposto che il bambino è nato in questa
regione dopo averne ricevuto l'assistenza della
medica.

Il pre-
fetto ha risposto che agli interroganti di bene
credere.

Antonio Pizzanelli
Pietro Braffacello
Gianni
Luigi

Figura 1.1 - Certificato di nascita di Ferruccio Pizzanelli, Pisa 1879, AFP

lista francese che raccoglie oro e altri, immobilizzando sulla tela tutte le delusioni mazzette della indimenticabile parigina.
Le signore portano nei capelli dei diademi piccoli e leggeri, se alte montate e si ringiovaniscono il capo con seti preziosi; le signorine portano invece dei diademi di fiori, di foglie e paglietta, bene accompagnati con la toilette.

I gioielli.
Il gioiello di moda è di stagione è il braccialetto; le maniche sempre più brevi per le toilettes da sera impongono almeno due manili, molto belli, composti quasi esclusivamente di pietre preziose: l'oro, l'argento, il platino non si vedono più; sono il pretesto necessario, la trama, il filo indispensabile per cingere le gambe. Il collare belato per incostanza. Sovano disegno appena una linea, una greca semplice, un motivo ornamentale che le pietre seguono e rubini trasparenti e fili di brillanti si intrecciano, così, si alternano, si seguono, scintille in fiessano, fragili, come una bella e delicata così vita.

L'ukase.
Ed una buona notizia per finire. Il cerimoniale tende a scomparsi dalla vita, che si democratizza ogni giorno più. La moda ha dato ora questo ukase: « Non si fanno più le comitate » « state di agitazione ».

Filanziati.
L'ingegner ing. Alberto Colletti di Milano si è fidanzato con la leggenda e bella signorina Chiara Pontecorvo, figlia del cav. Polignone Pontecorvo della nostra città.

Per questa lieta e nuova promessa di alleanza fra due rispettabili famiglie, mandò ai signori Pontecorvo rallegramenti sinceri, ed ai fidanzati auguri di ogni bene.

Anora.
Il commendatore Carlo Tronchetti si è fidanzato con l'avvenente e gentile signorina Bruna Micheli; e sono entrambi attualmente residenti a Glasgow.

Nosé.
Ad Orzinuovi il sig. Giuseppe Quaranta ha condotto sposa la signorina Anna Egglertler.

Anora.
A Fosombrone sabato venturo si celebreranno le nozze del prof. Augusto Ortolini, del nostro gabinetto di Pisa, e della gentile signorina Eira Gossal.

Giuseppina.
Mia, la egregia signora Elvira Vaccaneo ha dato alla luce una bella bambina: Giuseppina.

Una buona signora ed al suo marito, il tenente Vaccaneo, tanti rallegramenti; alla piccolotta auguri tanti, infiniti, di salute e di fortuna.

Nella casa De Gardenas.
Magnifico per correttezza per letizia e per eleganza riarsi il primo lunedì nella casa ospitale della contessa De Gardenas. Fu un trattenimento piacevolissimo a cui presero parte la contessa Redolfi di Marsotello, la baronessa Palizzolo, la signora Margherita Supino, la contessa Faccio di Vinea, la baronessa Fassin-Camusio, la contessina Esenora Dal Borgo Natschky, la signora Corcos, la signorina Ada Supino.

Afternoon tea.
Il primo corteggio ad Nettuno, quel riansi splendido oltre ogni dire; e ne rito alla sollecita Commissione organ retiva composta dai signori avv. G. Dechi-Monconi, prof. Giovanni D'Archiz Tiziani.

Bella sala, sfavillante di bellezza e berante di luce e di vivacità. Le danze interruzione dalle 17 alle 19,30; il ba signorette.

Della città mascolina pisana vi ha rappresentanza; int non fanno i nomi per trarlo alla schiera elegantissima e delle signorine che vestivano conti loro grana e colla deliziosa loro acc splendore della bella e bionda adame.

Le signore: Carmi, Supino, Bianchi-Adami, contessa Faccio di Vinea, co Paul, Facci, Bartoli, Lelli, Darcy, Iozz Bracci, Barocci, Borini, Stalati, Pi Dalmi con la madre, baronessa Della schi Carmi, Maggi, Pirragli, Pirani, Julia, Zanichelli, Fanti, Marecchi, Banti, cast di Maronino, Riccardi, Del Palo, Iozzi, Landi, Veni, marchesa Guagni.

Le signorine: Adami, Faccio, D'Almaggi, Facci, Mariani, Facci, Lecca, di Milani, Telesi, Supino, Pizzatti, Carozzi di Marrovaldo, Formichi.

Al Circolo degli Ingegnari.
Allegro e brillante il trattenimento. Basta che lo ve ne dica il program nella tutta da ridere e dalle danze, arienti.

La comedia, in tre atti « Patenti per esecutori » del signore Bolla Settimini e per esecutori i signori Ciati, Solga.

Il ballo che si protrasse fino alle cabili ballate; le signore: Casoli, Pe Busca, Versari, Magliori, Garb, Por Favagnaga, Marini, Ciati, Pasquini, Baldini, Manari, Larcotenti; le signorine: Mariani, Riccoli, Chirchi, Mosca Manari, Mariani, Ferrari, Busca, Di Gollani, Caponi, Nelli, Zagliani, Caro Giampolini, Ciati, Samminetelli, Giusti, Di Paroli, Vainini.

Le Concerti.
La direzione dell'Hotel Nettuno, ai alle gentili premere del pubblico, av Concerto avranno luogo nelle domen febbraio.

Il cav. Giuseppe Nissim.
Ieri alle ore 11, i colleghi del Consiglio di Amministrazione in unione a tutti gli impiegati dell' Ospizio di Mendicanti, presentarono al Presidente sig. Giuseppe Nissim le insegne di cavaliere del S. Maurizio e Lazzaro esultante in un aurato elegante e un indirizzo recitante in un album in peluche e argento.

La presentazione fu fatta dal cav. Mariani, consigliere anziano dell' Ospizio, con parole commoventissime ed affettuose.

Il cav. Nissim rimase sorpreso della gentile certezza, e ne fu visibilmente commosso.
Fra tante prove di simpatia e di gentilezza per l'opera sua eminentemente filantropica il cav. Nissim ha avuto cara e gradita questa dei suoi collaboratori diretti, che giorno per giorno sono in grado di ammirare e di valutare tutto bene che egli con illuminato ardore prodiga di aiuti poveri vecchi e per i bambini abbandonati.

Un artista pisano.
Il sig. Ferruccio Pizzanelli, figlio del sig. Antonio Pizzanelli che ha la cartoleria Soto Borgo, si è assai distinto a Milano per i suoi lavori in cuoio decorato. Già all'Esposizione ebbe un premio ragguardevole; e dal comitato di essa fu incaricato di preparare una grande cartella che sarà regalata all'Imperatore di Germania.

Ora il Pizzanelli ha aperto a Milano una importante fabbrica di cuoio decorato, di quel cuoio così morbido e così bello nei suoi rilievi che rappresenta una delle forme più eleganti e più ricche della decorazione moderna. E di più il Pizzanelli ed il Nommellini sono stati chiamati a decorare la sala maggiore dell'Esposizione d'arte a Venezia.

Di successo in successo così il nostro Pizzanelli si afferma vittoriosamente un grande artista, il primo anzi degli artisti che in questo genere siano rivale in Italia ed abbiano dato a quest'arte tutta la passione e tutto l'ardore più vivi.

Una Società letteraria.
A Roma, per iniziativa di Alfredo Baccelli e di Augusto Maria Trabucchi i quali si sono messi alla testa di un comitato in cui figurano le più belle personalità, si sta costituendo una « Nuova Società letteraria », che riunisce in una gentile e feconda associazione quanti amano l'arte e le lettere.

La Società ha per scopo precipuo quello di diffondere tra il popolo con opportune conferenze il sapere ed il gusto; poi di raccogliere tutte le manifestazioni dell'ingegno in ogni campo dell'attività letteraria.

Per la bellezza della mani.
Dopo la lavatura ordinata si bagnano le mani, per dopo il esercizio spalmate di sapone sodo, vi si aggiunge qualche goccia di aceto e si strofinano. Questo procedimento comincia alle mani una dolcezza ed una morbidezza meravigliosa, ed anche le preserva dai geloni.

Il Segretario di redazione.
Disperato, Pisa. — Mi dispiace di non poter dire per voi così tanti e completamenti; ma la penna è secca e il cuore è vuoto e vuoto da far disperare.

A. R. Firenze. — Grazie; pubblicato.
Per un, quel numero non si trova. Vostro è sbagliato il nome?

Il foglietto d'albero.
Due coltelli sono essano poso nella stessa guaina, come due anni contemporaneamente in un cuore.

Dappinna attribuita la cosa ad un nutrimento troppo succulento, ad un appetito troppo robusto e ad un far niente prolungato. Il padrone mi condusse a spasso ogni giorno e la cosa mi tolse questa ragione di zuppa.

In una delle nostre gite alle Cascine, mentre passeggiavo nel marciapiede del Dazio, ci fu un incidente. Un cavallo, che di legittimo vale il padrone mio, il quale nutre certi sospetti, mi interrogò col bene che mi costerà a consigliarmi ogni cosa.

Il nome del tuo seduttore, disgraziato! Mi domandò infamato.
« Ohimè! lo ignoro, signore, ed si vede tanto poco in quelle tappe. »
« E un bravo, un reazionario, un pontefice? È di buona razza, almeno, ha l'occhio pendente e lungo, il naso sporgente, porta bene la coda? »
« Io non so come la porta, signore, risposi con modestia, io non ero voluta da quella parte; del resto, credetti di aggiungere la giustizia indaga. »
« Non indaga a tempo perché scostate la gamba dopo la mia avventura, io deva alla luce nove baroni, signorini, dei baroncelli! Ecco quel che si guadagna a lasciare le signorine vagare sole in foresta. »
(Di Dison, il prossimo pubblicazione).

Risultato.
I misatti e le maestre non verranno meno, siamo certi, si loro precedenti propositi, contrari all'applicazione del famoso articolo 6.

SPORT
Le corse di Catone II - La morte di Kadikov - 100 cavalli in allenamento.

Catone II, il recente acquisto dal conte Turati, ha poco da ridire a Nizza coi colori del suo nuovo proprietario italiano, figurando onorevolmente per tutto il percorso la prima volta, e piazzandosi terzo in seconda nel Prix des Ouliviers, in un campo di 7 partecipi. La « Gazzetta dello Sport » dice che questo cavallo farà molto bene nei nostri stadi di distanza media, avendo dimostrata legnosa del di velocità.

Nel deposito governativo di Olivi in Sardegna è morto improvvisamente, lunedì mattina, lo stallone Kadikov dopo essersi girato a Pisa, dove aveva funzionato l'anno passato, da quattro giorni soltanto. Il cavallo era stato acquistato in Francia nel 1903 dal conte Casarera per lire 30.000.

In Barberisca si ammirano molti suoi prodotti premiatissimi.
« Labab e Grazzop di Sir Boland furono onesti lo scorso anno nella sala dei palabri scritti per il Premio di Pisa. »

« Sono 100 circa, e non lo come fu onorevolmente stampato nel numero precedente, i cavalli in allenamento nella scuderia di Barberisca e che lavorano giornalmente a S. Rossa. »

Cattedra Ambulante di Agricoltura
Giovani l'assistente della cattedra dott. Ugo Ferruccio tenne la solita conferenza ai soldati del presidio parlando dei lavori del terreno.

Il febbraio, il direttore della Cattedra prof. U. G. Pascoli tenne nella sala del Consorzio agrario di Barberisca una pubblica conferenza sul tema: « Come deve il profitto nelle nostre coltivazioni. »

Tra Libri e Riviste
Relazione del Notaro Dott. Avvocato Rossini al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Pisa e Volterra sul nuovo progetto di legge per l'ordinamento del Notariato, pagg. 35 in 8°. — Pisa, Tipografia Editrice del Cav. F. Martelli, 1907.

Sotto il modesto titolo di relazione, l'agregio attuale, con snella sociale competenza che tutti gli

siope del famigerato progetto del Direttore generale che tende all'applicazione dell'art. 6 della legge Ortolano che in caso di adempimento di dieci, da facoltà ai Comuni di affidare da scuole ad un solo maestro, ha posto in evidenza l'insistito avvertimento della Giunta contro i nostri sopplimenti.

La discussione dell'interpellanza da parte dello pseudo-assessore della P. I. e del funzionario da sindaco come Gambioli, non poteva riuscire cosa più meschina, né valere a rialzare le sorti della discussione agli aiuti ed i suggerimenti che giunsero da persone estranee alla riunione consiliare.

Benché il Consiglio non si affermasse, per mancanza di numero legale, su di alcuni ordini del giorno relativi a detta interpellanza, il giorno seguente, il direttore generale della Scuola ordinò agli uffici l'invio di una circolare a tutti i maestri « affinché interpretati nell'accezione di due classi possedendo un termine di poche ore per rispondere. »

Evidentemente si cerca di paralizzare la propaganda contro tale provvedimento sarà fatta dalla sezione pisana dell'U. M. N., ma noi sappiamo che la sezione interverrà agguerrita con la massima energia e vigorosa soprattutto che non si tenti di cedere alle adozioni con arcaiche e toglierle molto tempo e fiducia nella direzione generale delle nostre scuole.

I misatti e le maestre non verranno meno, siamo certi, si loro precedenti propositi, contrari all'applicazione del famoso articolo 6.

« Alla Sapienza »
Cose dei professori.

Gli insegnanti universitari da molto tempo cercavano di organizzarsi per dare a tutte le questioni universitarie più palpitanti una soluzione che da prima contrariata, era accolta da tutti come corrispondente a sentimenti di giustizia e di dignità.

A Roma fu tenuto il questo proposito nel 1905 un congresso che servì a fondare l'associazione nazionale universitaria. Da preside un signor professore non appare più importante e più stringente di tutte la riorganizzazione economica della Università, perché sia per la insufficienza degli stipendi, come delle dotazioni dei Gabinetti e delle Biblioteche, si erano rapidamente esaurite le fonti della scienza italiana.

Il senatore prof. Veronesi, che era stato eletto Presidente dell'Associazione, pare che si non comprendesse questa necessità, in quale non soltanto soddisfa ad un bisogno dei singoli professori quanto ad un sentimento collettivo di tutti gli uomini di studio e di cuore che vogliono alla scienza conservare gli elementi migliori ed i mesi più nobili.

Tali idee furono invece coraggiosamente ed apertamente espresse alla Camera e nell'on. Bontelli; e fecero tale impressione sugli insegnanti di Italia che questi in presenza delle dimissioni del senatore Veronesi, ed dimostratosi assai temperato ed inerte di fronte al Ministro della P. I., pensarono bene di scegliere a loro nuovo Presidente il prof. on. Batt. U. G. Pascoli, uomo della scienza, che aveva con elezione concordata ed unanime.

La votazione di domenica ha avuto dunque questo significato: di lavoro profuso, intenso, meritato per tutte le cospicue da quella del miglioramento economico a quella della costituzione morale della Università; e l'on. Battoli per l'aridità del nome e per la chiarezza delle opinioni sia espresse in Parlamento, rappresentando con onore il nostro paese delle Università italiane.

Sappiamo che il nuovo presidente nella settimana, insieme ai professori Baldi e Giglioli di Pisa e ad altri delle Università di Torino e di Bologna, si è recato a Pisa, ed ha concesso un'udienza ai professori, e che ad essi ha nettamente si della questione. Ci consta che sono all'incirca 150 i professori che già la grave problema è stato preso in considerazione.

Per la Provincia
(Caffè riev.) — Domani scorsa posposti la sfilata per donare un sig. Eugenio Baroni un ricordo ricchissimo ancora. Il mio è l'altro e il Salvatore di Pisa) organizzazione pacifica e simpatica.

questi si raccolgono a prendere il marito-Lega dove egli si trovava, invitò l'ultimo sig. Ernesto Gott-Lega; o al Teatro Aperto fu in breve affollato e di rappresentanza; vi erano a Cooperativa, la Banca, il Circolo del Operaio ed il Comune rappresentati sig. Filade Boelli.

Orto Fanti con un bel discorso oratore; il segretario della Silarmonica e colla firma di tutti i Silarmonici; poche ma efficaci parole l'aveva il sig. Ernesto Gott-Lega ed altri, ca si chiuse con una benedizione.

altro inteso ebbe luogo una brillante ballata, organizzata dal Club Operaio Silarmonico; vi fu grande allegria, strassero fino alle ore tre del mattino (cavaliere) — Lunedì 29 gennaio, a o il trasporto funebre del compianto Wate-Water. Sopravvissuto il defunto, che momentaneamente accompagnavano a il cari amici. Eggezzano il cavaliere Ulvi, consigliere comunale e punto Francesco, Prato Sinfonista, ca, pure presento, ed altri congiunti in alla popolazione accorsa numerosa.

comunale Ulvi, appena compiute le, mandò con voce commossa un affollato esultante, ricordandosi gli alti meriti conquistato la simpatia e la stima e. il parlò il giovane Alessandro Lorenzoni padre Bello, intimo amico del u, che mise in maggiore rilievo le in era ornato l'ortorio, e che spiccò ostentazione di compianto come un die-

Figura 1.2 - Un artista pisano, "Il Ponte di Pisa", 5, 3 febbraio 1907

Esposizione. — Nella palazzina Pacini posta in via Santa Maria, ho visitato la splendida mostra di lavori eseguiti dall'artista Sig. Ferruccio Pizzanelli, nostro concittadino.

Siamo nel cuore della Germania, o meglio è l'arte che di là passa tra noi e si afferma: il Sig. Pizzanelli ha difatti trattata la pittura inalterabile sul cuoio, e l'indurimento del gesso, fino a renderlo compatto e resistente quanto il marmo.

Della sua prima invenzione il Pizzanelli ci offre numerose e artistiche applicazioni su paraventi, su scatole, su cuscini ecc. di cuoio, tutti finemente e con molto gusto disegnati e pitturati con colori o con patine speciali che nè il tempo nè la mano dell'uomo possono cancellare.

Della seconda invenzione, cioè dei gessi induriti, il Pizzanelli presenta alcuni esperimenti riuscitissimi.

I lavori del Pizzanelli hanno il pregio della novità e appagano anche il visitatore per la confezione fine ed artististica.

Ieri l'esposizione del Pizzanelli fu visitata da numerosi signori e signore che manifestarono al giovane artista la loro soddisfazione acquistando alcuni fra i più vari e graziosi oggetti esposti.

Noi ci rallegriamo coll'amico per questo risultato felice e gli auguriamo fortuna.



Figura 1.4 - *La Sala Internazionale "L'Arte del Sogno"*,
VII Biennale Venezia 1907, FAFP

NOTIFICHE DI DITTE

n. _____

Presentato il 20 Maggio 1910

*Società Italiana
Cuoi decorati.*

1910

Figura 1.5 - Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio di Milano, Notifiche Ditte presentato il 20 maggio 1910 dalla "Società Italiana Cuoi decorati", p.1, ASCCM



Spettre Camera di Commercio
Milano

Ci preghiamo avanzando domanda a cotesta Spettre Camera per ottenere l'iscrizione di questa Società nell' albo de' Commercianti e Industriali Milanesi.

Oggetto della nostra industria è di fabbricare articoli in cuoio con decorazioni artistiche sia in oro che a secco (bruciato, lustrato, porcellanato, portabiglietta taschane ecc.), nonché pannelli per mobili e tappezzerie, sempre in cuoio, con incisioni a bulino in ogni forma e stile.

La Società è, per ora, costituita di fatto nelle persone dei Sign. Rag. Piero Porta, Gerente responsabile, e Rag. Angelo Trevasanta e Cav. Giorgio Stensch, Soci, col capitale versato all'incirca di L. 120.000 =

Ringraziando, con perfetto ossequio, ci Segniamo.

SOCIETÀ ITALIANA CUOI DECORATI

20/5/10

Figura 1.5 - Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio di Milano, Notifiche Ditte presentato il 20 maggio 1910 dalla "Società Italiana Cuoi decorati", p.2, ASCCM

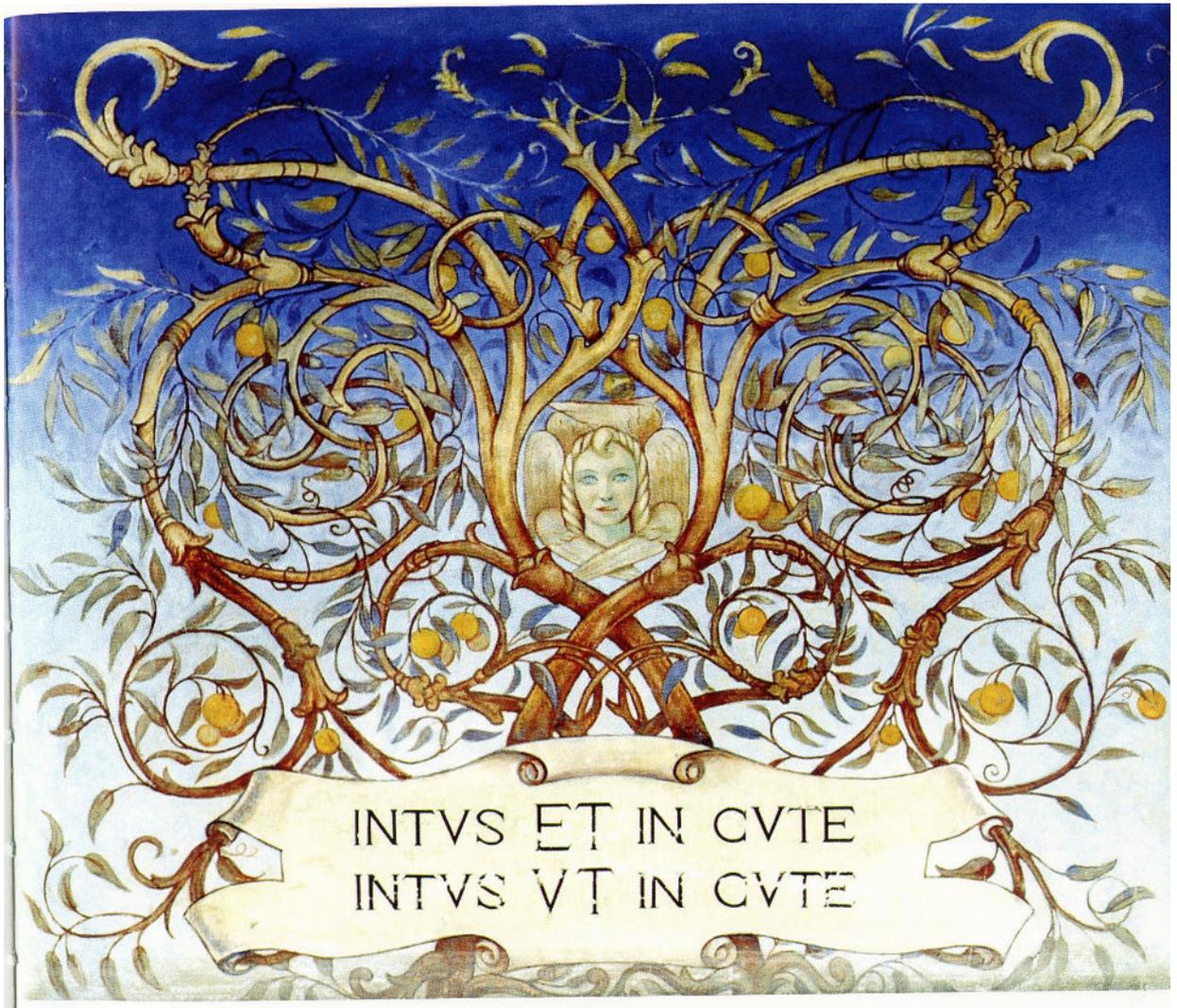


Figura 1.6 – Ferruccio Pizzanelli, *Decorazione*, 1938, affresco, Pisa, ex Clinica Dermatologica

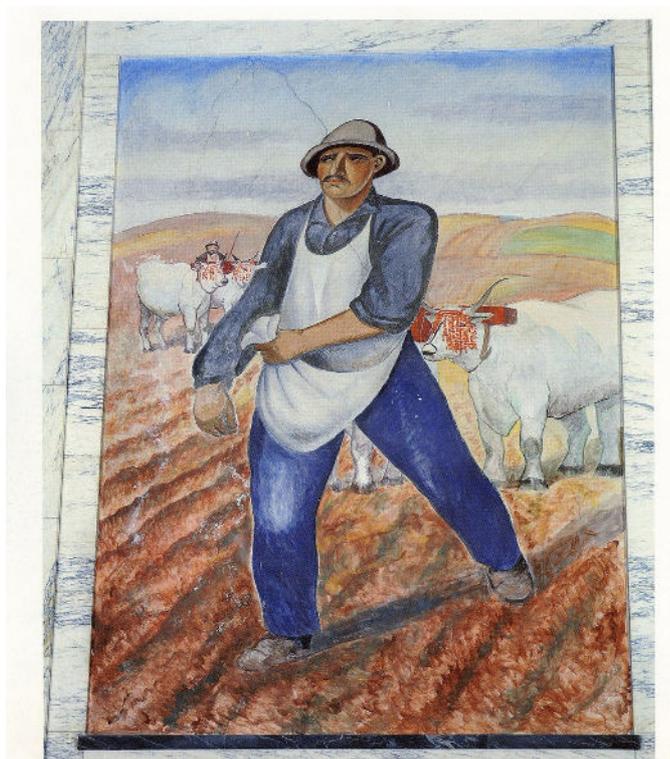


Figura 1.7 – Ferruccio Pizzanelli, *Il seminatore*, 1939, affresco, Pisa, Aula Magna della Facoltà di Agraria



Figura 1.8 – Ferruccio Pizzanelli, *Raccolta del grano*, 1939, affresco, Pisa, Aula Magna della Facoltà di Agraria

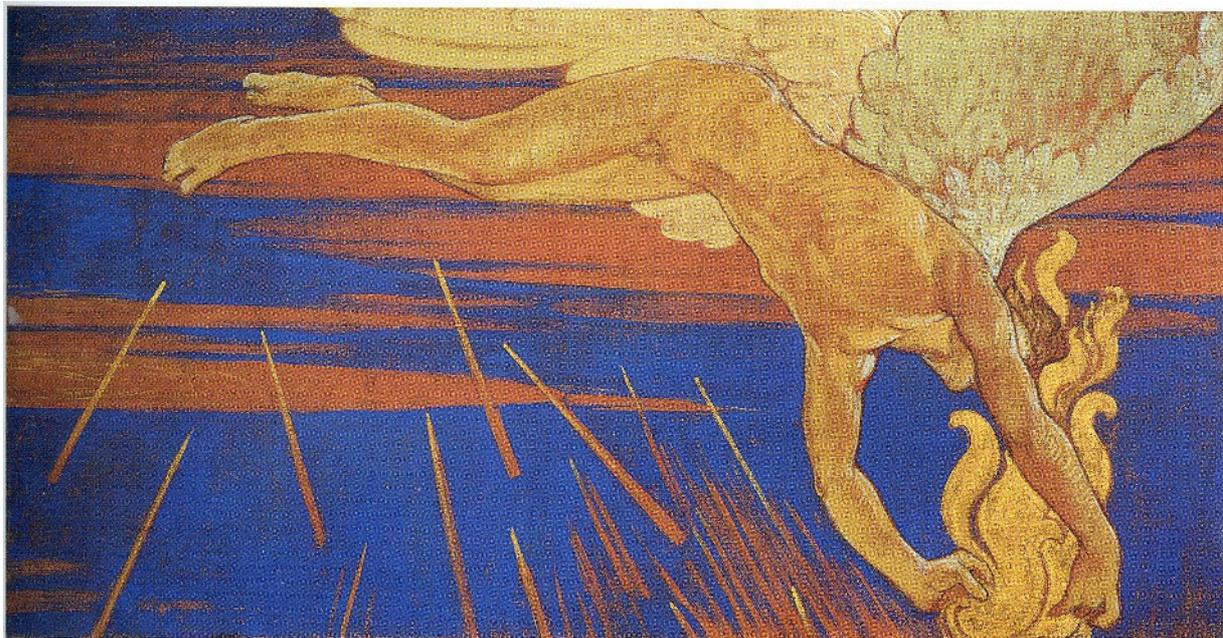


Figura 3.1 – Galileo Chini, *Glorificazione dell'aviatore moderno*, 1920
tempera su tela, 125x235 cm
Venezia, ASAC – XII Biennale



Figura 3.2– Galileo Chini, *La Glorificazione dell'Ala*, 1920
tempera su tela, 125x426 cm
Venezia, ASAC – XII Biennale

REGISTRO per le iscrizioni degli Studenti del

Numero d' ordine	COGNOME E NOME DELLO STUDENTE	NOME DEL PADRE	LUOGO DI NASCITA	ETA'
232	Quilici Giovanni	Saverio	Palermo	11
233	Carti Giuseppe	Giuseppe	Lecce	13
234	Baroncisi Ubaldo	Fortunato	id	11
235	Mariti Guido	Alfredo	id	11
236	Antoni Dante	Giuliano	Voghera	19
237	Gambogi Carlo	Luigi	Corre	22
238	Peroni Pietro	Alfredo	Albano (Magna Grecia)	18
239	Peuberti Arturo	Giuseppe	Apuzia (Puglia)	20
240	Pierranelli Ferruccio	Antonio	Pisa	15
241	Gorgi Alfredo	Benedetto	S. Annunziata	19
242	Giovannetti Geni	Silvio	Lecce	12
243	Donati Adolfo	Luigi	id	16
244	Boadio Baldo	Giovanni	Brindisi	14
245	Pardini Oliviero	Carlo	Castelli	1
246	Decanini Antonio	Giuseppe	Voghera	2
247	Baroncini Corrado	Fortunato	Lecce	4
248	Dal Poggetto Angelina	Carlo	id	8
249	Pagliucci Ferdinando	Luigi	id	
250	Angeli Angelina	Carlo	id	
251	Lucchese Filiberto	Angelo	Basiglio di Lecce	
252	Enrigo Carlo	Luigi	Napoli	
253	Daniela Arturo	Luigi	Lecce	
254	Ferrari Elvira	Luigi	Pian della Grotta (Molise)	
255	Milani Raffaele	Luigi	Lecce	
256	Cabrini Elisa	Luigi	id	
257	Verri Jenny	Luigi	id	
258	Lazzarini Dante	Luigi	Greggio	

Figura 3.3 – particolare

Manifattura del enole.

La manifattura « Arte del cuoio » sorta in Pisa per la iniziativa e gli studi del nostro amico carissimo, il sig. Ferruccio Pizzanelli, è stata invitata a mandare i suoi lavori alla Mostra di Lione.

L'Arte del cuoio avendo fatto grande progressi ha aperto, nella sua sede, in via S. Maria, una sala speciale per la vendita di molti e ammirabili lavori in cuoio e in gesso indurito.

Chi ha volontà di fare acquisti, si solleciti se non vuol restare con la voglia.

Figura 3.4a – “Gazzetta Pisana”, 30, 7 agosto 1904c

Cronaca Cittadina

Una mostra d'arte applicata — Nel numero precedente ci limitiamo a dare un corno frettoloso della mostra aperta in Via S. Maria 41, e prometteremo di occuparcene più largamente: oggi manteniamo la promessa parendoci che questa nuova industria meriti molto di più del semplice asterisco di cronaca — La mostra è per ora limitata ai bellissimi cuoi decorati a colori. Dico limitato perchè in seguito avremo nuove sale da visitare, e queste raccoglieranno i gessi induriti colorati a patine antiche, e bronzi dei quali già vediamo riproduzioni classiche molto ben riuscite da imitare la terra cotta e superaria nella durezza e starle a fronte per il mitissimo prezzo. Torniamo alla mostra permanente dei cuoi eleganti e ricchi che sono esposti e vendibili — Vi abbiamo ammirato dei sedili bellissimi di cuoio decorato con nuovi metodi fino ad ora ignoti in Italia e da non confonderli coi cuoi macchinati e pressati — Qui è tutto bulino il lavoro, guidato da mano sapiente; ha nuovo indirizzo tecnico e può riveleggiare coi prezzi delle manifatture tedesche — A capo di questa industria è il sig. Pizzanelli che con tanto amore e passione ha saputo rendere cose straordinarie sul cuoio, materia ingrata ai lavori d'arte. Infatti vi sono preziosi cofanetti e porta gioie confezionati tutti in cuoio. Fodere bellissime per rilegature di libri, cartelle o ottomani di gusto squisito. Cuscini decorati e metallizzati pieni di fiori stilizzati, di teste pensose di guerrieri medioevali; parafuoco e paravento innumerevoli nei quali sono rappresentati cavalcate antiche o paesi autunnali, novità tutte originali, di impronta propria. Che dire poi delle calzature parigine decorate su camosci bianchi placcati d'oro di zecchino in arabeschi algerini. Ecco la nuova preziosissima calzatura per la prossima estate nella quale distingueremo le vere ed eleganti signore. Questa la nuova industria del sig. Pizzanelli che viene a impiantare nella nostra città e per la quale molte persone trarranno guadagno.

Con piacere so che sono stati fatti molti acquisti ed io godo che la nostra città e le

nostre signore abbiamo capito e apprezzato la finezza e il buon gusto dei nuovi cuoi della nuova manifattura.

I locali sono sempre aperti dalle 9 alle 18 e mezzo; i giorni festivi fino alle ore 12.



Figura 3.5 - Galileo Chini, *Piatta con pesci* (Arte della Ceramica), 1900 ca. maiolica policroma, 38,5 cm (diam.), Collezione privata

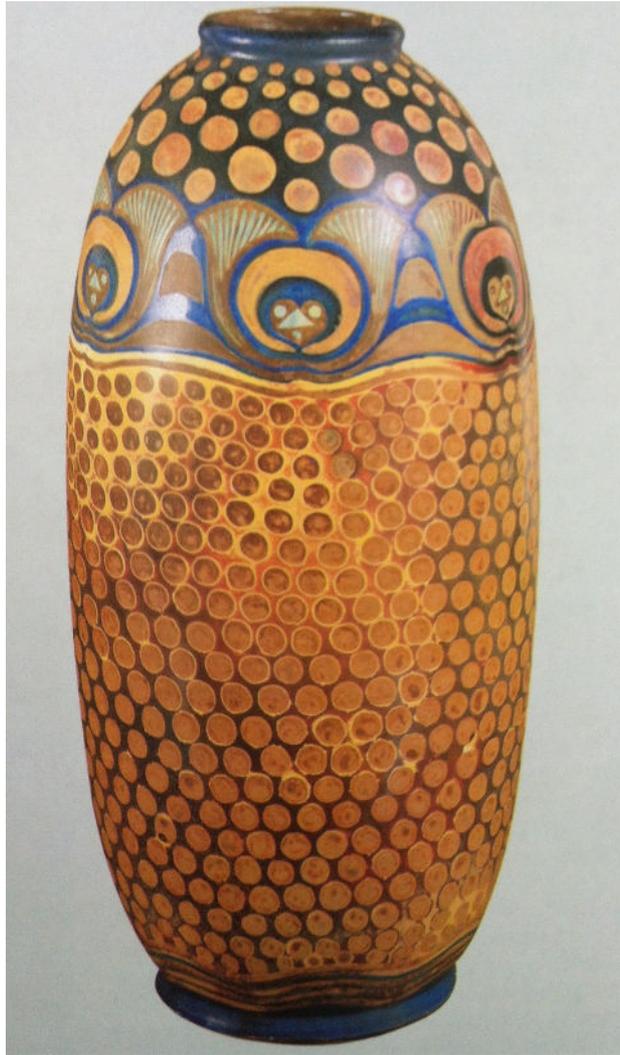


Figura 3.6 – Galileo Chini, *Vaso ovale* (Fornaci S. Lorenzo), 1906-1911 ca.
maiolica policroma a lustri, 30x5.5 (diam.sup.) x 7,5 (diam.inf) cm,
Scarperia, Collezione privata



Figura 3.7 – Eugenio Quarti, *Caminetto*, 1906
acero con intarsi a motivo geometrico in legni diversi e intagli ai lati,
bocca in rame sbalzato, 166x31,5x19,5 cm
Roma, Collezione privata



Figura 3.8 – Carlo Bugatti, *Stipo*, 1899, noce con intarsi in legni e metalli diversi, rame sbalzato e pergamena, 185x70x70 cm, Genova, The Mitchell Wolfson Jr. Collection

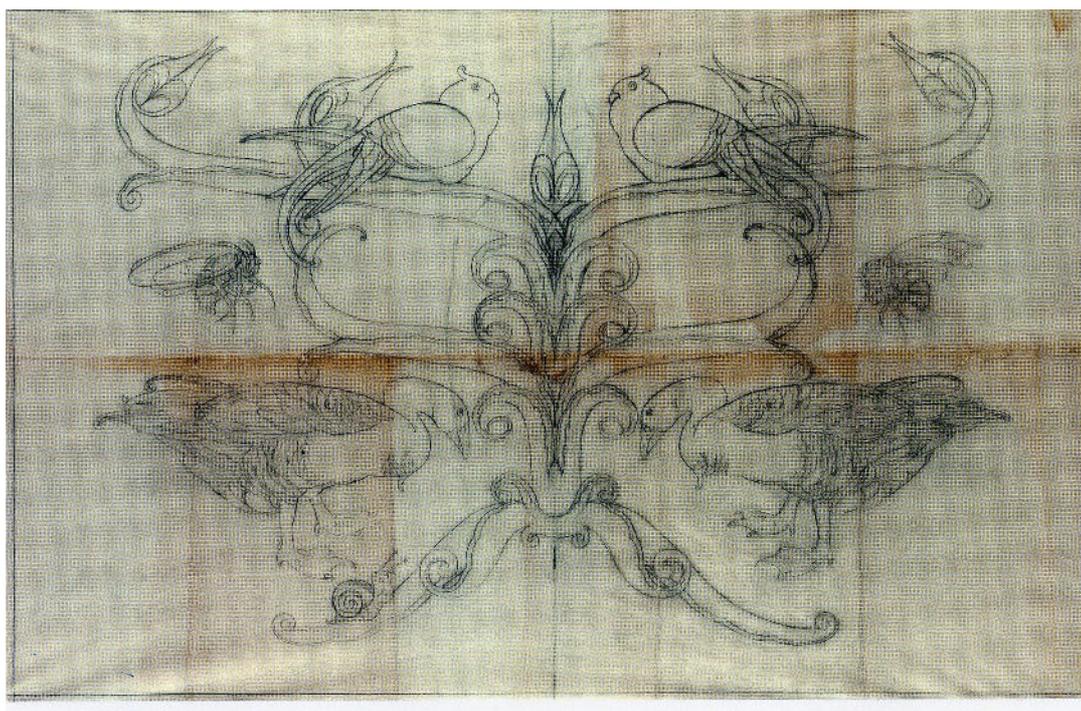


Figura 3.9 – Ferruccio Pizzanelli, *Disegno ornamentale per oggetto in cuoio*

Ferruccio Pizzanelli
Disegno ornamentale per oggetto in cuoio
1910-1915 ca.
matita su carta
54,5x83,5 cm
FAFP

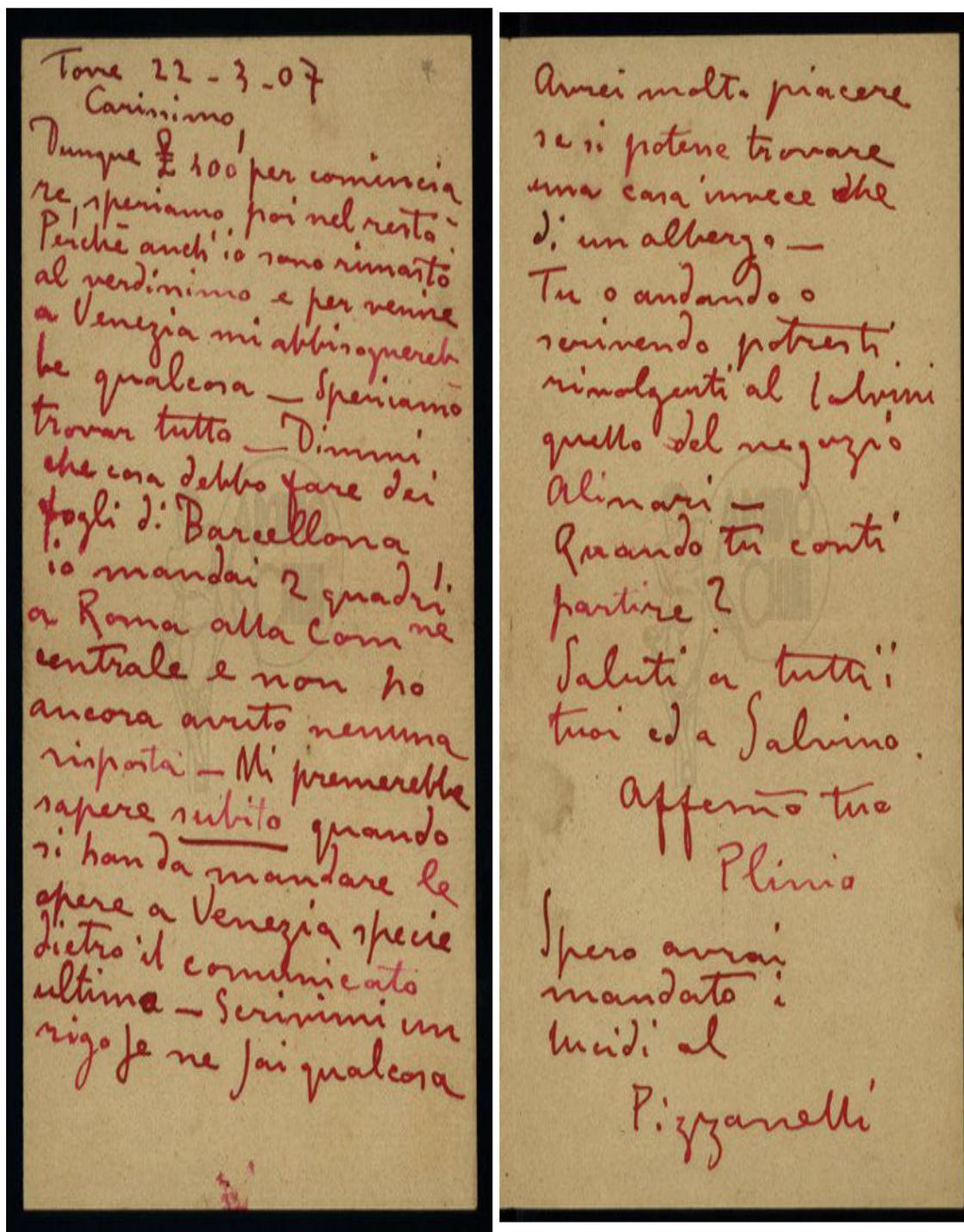


Figura 3.10 - Lettera di Plinio Nomellini dove chiede a Galileo Chini delucidazioni sulle opere che presenteranno alla VII Biennale di Venezia e su come organizzarsi per l'alloggio. Data: Torre del Lago, 22 marzo 1907, AGC



Figura 3.11 - Ferruccio Pizzanelli, *Borse e porta gioie*. Fotografia, FAFP, “Per l'Arte: rivista d'arte decorativa”, II, 12, 1910



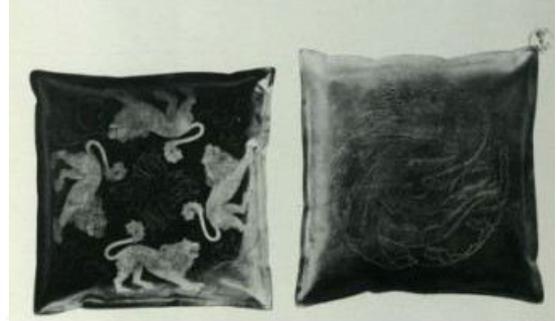
Figura 3.12 - Ferruccio Pizzanelli, *Borsette*. Fotografia, FAFP, "Ars et Labor", 66, 8 agosto 1911



Figura 3.13 - Ferruccio Pizzanelli, *Cestino da lavoro*. Fotografia, FAFP, "Ars et Labor", 66, 8 agosto 1911



Figura 3.14 - Ferruccio Pizzanelli, *Porta-ombrelli*. Fotografia, FAFP, "Per l'Arte: rivista d'arte decorativa", II, 12, 1910



GUANCIALE.

Figura 3.15 – Ferruccio Pizzanelli, *Guanciali*. Fotografia, FAFP, “Ars et Labor”, 66, 8 agosto 1911

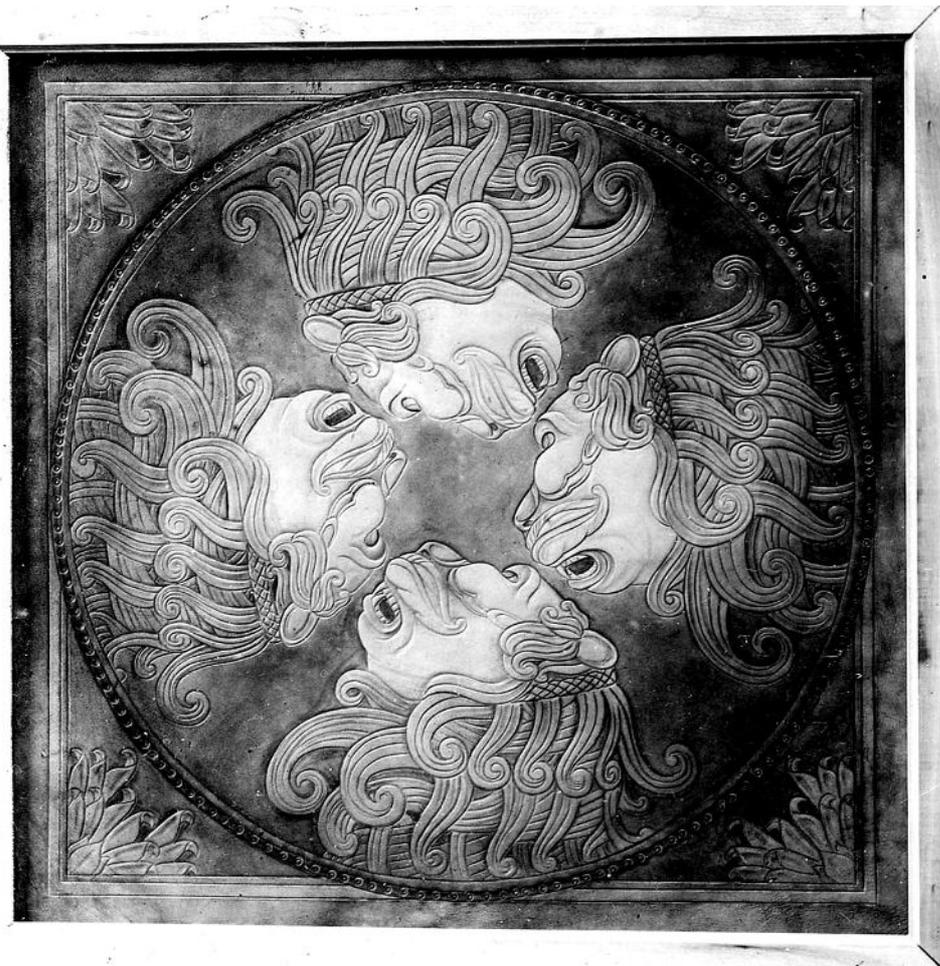


Figura 3.16 – Ferruccio Pizzanelli, *Pannello con teste di leoni*, 1911 ca., Fotografia, FAFP



Figura 3.17 – Ferruccio Pizzanelli, *Pannello con gallo*, 1910 ca., Fotografia, FAFP

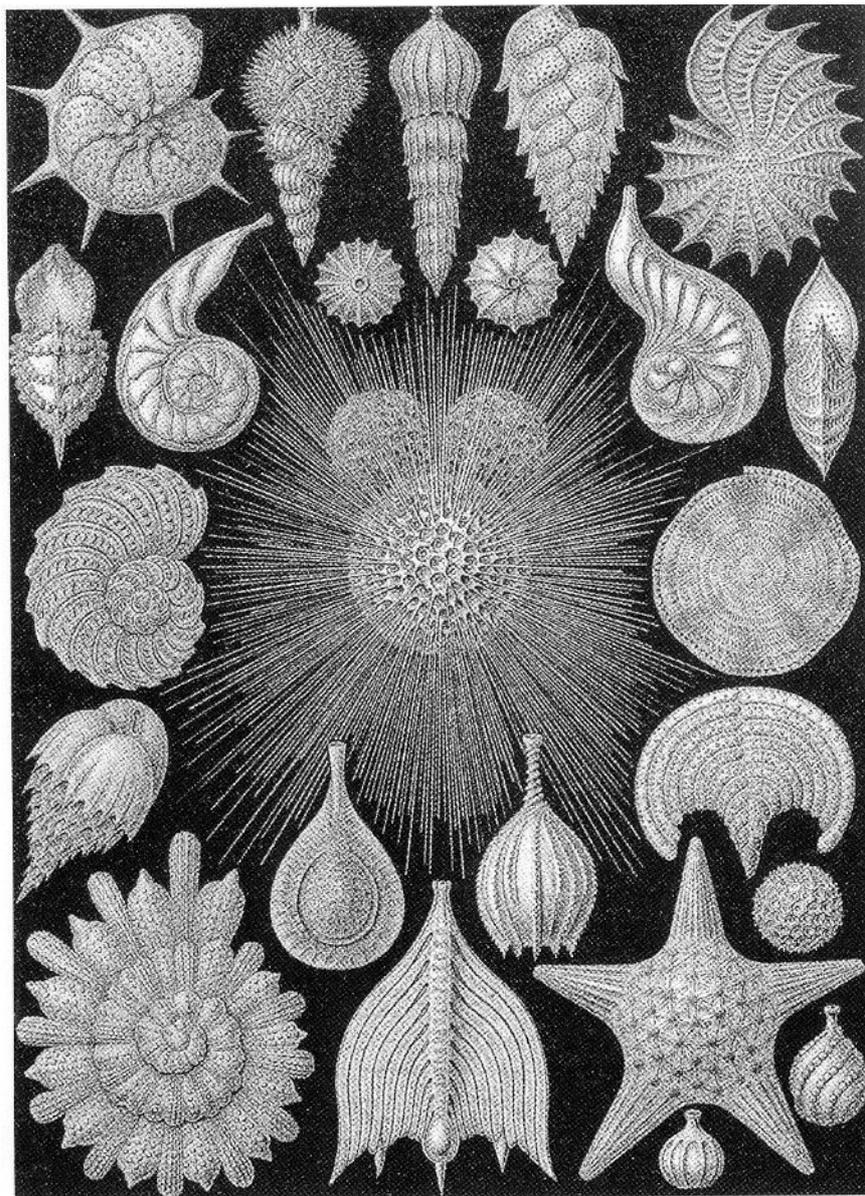
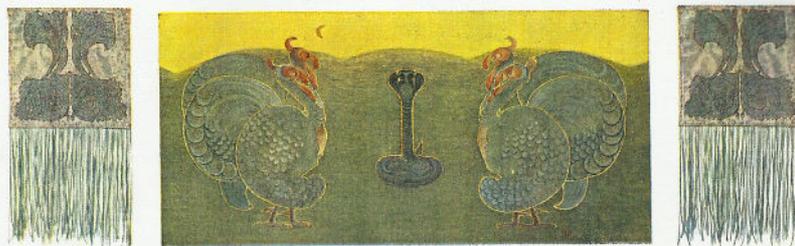


Figura 3.18 – Ernst Haeckel, *Kunstformen der Natur*, 1899-1904
tav.2, *Talamophora*
Vienna, Österreichische Nationalbibliothek

VII. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE VENEZIA 1907



CUOI ARTISTICI
FERRUCCIO PIZZANELLI

Figura 3.19 – Ferruccio Pizzanelli, *Cuoï artistici*

Ferruccio Pizzanelli

Cuoï artistici

1907

disegno

Tav.30, contenuta in "Modelli d'arte decorativa", I, fasc. V-VI, numero speciale,
1907, FAFP



Figura 3.20 - Ferruccio Pizzanelli, *Pannello in cuoio*, 1910 ca., Fotografia, FAFP



Figura 3.21 - Félicien Rops, *Pornokratès*, 1878
matita, pastello e tempera su carta, 29x18 cm,
Bruxelles, Courtesy Galerie Historismus



Figura 3.22 - Kitao Shigemasa, *Calystegia giapponese e martin pescatore*, 1795
Shashin Kacho Zue, 12x8,5 cm



Figura 3.23 – Galileo Chini, *Vaso con pesci* (Fornace S.Lorenzo), 1906-1911 ca.
maiolica policroma, 40 x 10 (diam.sup.) x 9 (diam.inf.) cm,
Firenze, Collezione privata



Figura 3.24 – Ferruccio Pizzanelli, *Portafoglio da uomo*

Ferruccio Pizzanelli
Portafoglio da uomo
1904 - 1911 ca.
cuoio sbalzato
9,5x13 cm
Pisa, Collezione privata
LF
Immagini zoomorfe marine (stelle marine e pesci)



Figura 3.24 - particolari



Figura 3.25 – Ferruccio Pizzanelli, *Porta-documenti*

Ferruccio Pizzanelli
Porta-documenti
1904 - 1911 ca.
cuoio sbalzato
9,5 x 13 cm
Pisa, Collezione privata
LF
Immagini zoomorfe marine (stelle marine)



Figura 3.25 – interno, sigla autore “FP”



Figura 3.25 - retro



Figura 3.26 – Ferruccio Pizzanelli, *Astuccio-Portafoglio*

Ferruccio Pizzanelli
Astuccio-Portafoglio
1904 - 1911 ca.
cuoio sbalzato
9,5 x 14,2 cm
Pisa, Collezione privata
LF
Immagine coppia di uccellini



Figura 3.26 fronte



Figura 3.26 fronte, particolare sigla autore "FP"



Figura 3.27 – Ferruccio Pizzanelli, *Legatura con insetto*

Ferruccio Pizzanelli

Legatura con insetto

1904 - 1911 ca.

cuoio sbalzato

13 x 17,5 cm

Stato di conservazione:

Pisa, Collezione privata

LF

Immagini zoomorfe e fitomorfe (calabrone e foglie), rivestimento interno in carta.

Restaurato nel 2010.



Figura 3.27 interno



Figura 3.28 – Ferruccio Pizzanelli, *Grande legatura*

Ferruccio Pizzanelli

Grande legatura

1904 - 1911 ca.

cuoio sbalzato

25,5 x 37 cm

Pisa, Collezione privata

LF

Figura floreale con uccellino nel nido su un ramo

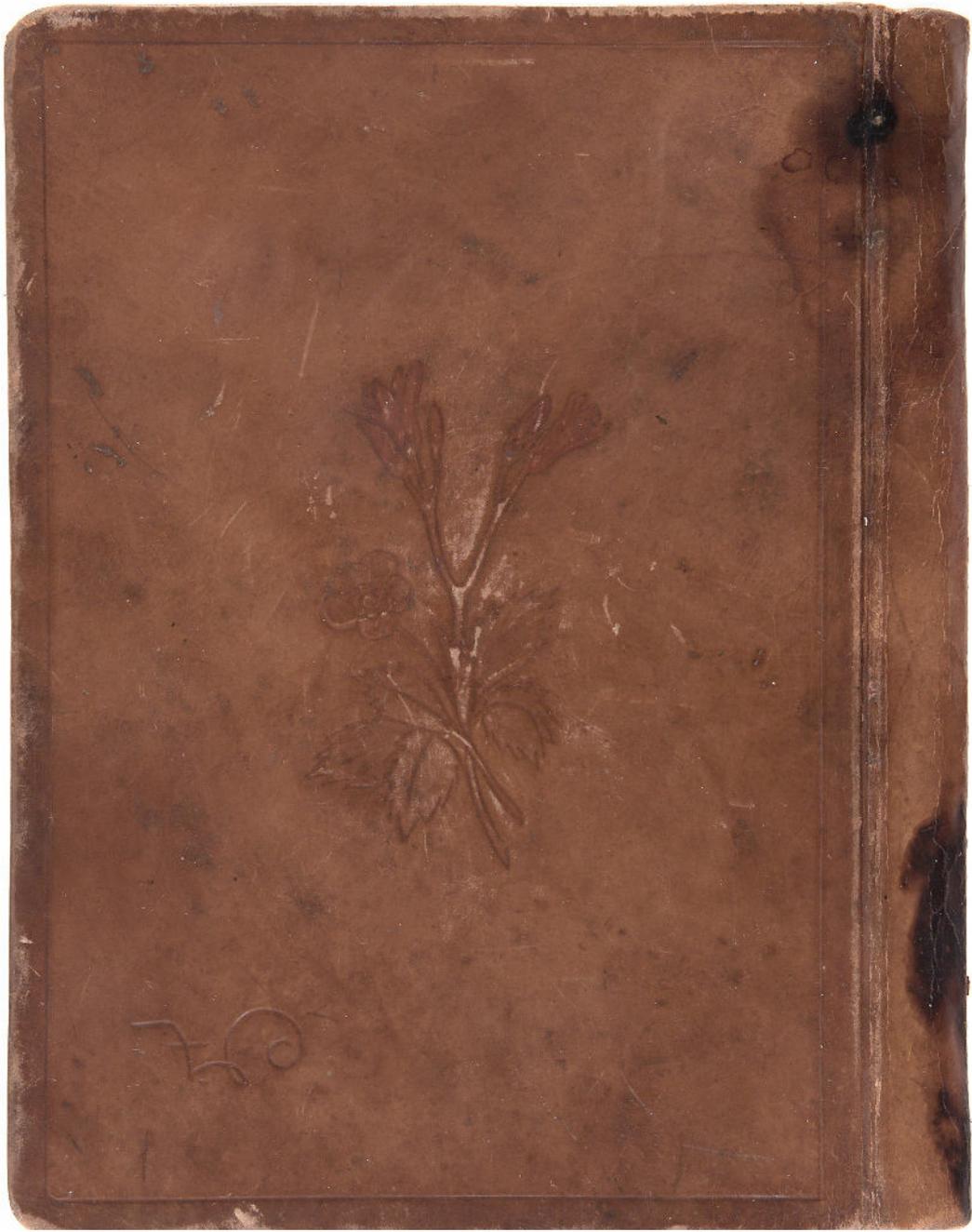


Figura 3.28 retro, sigla autore “FP”



Figura 3.28 aperto

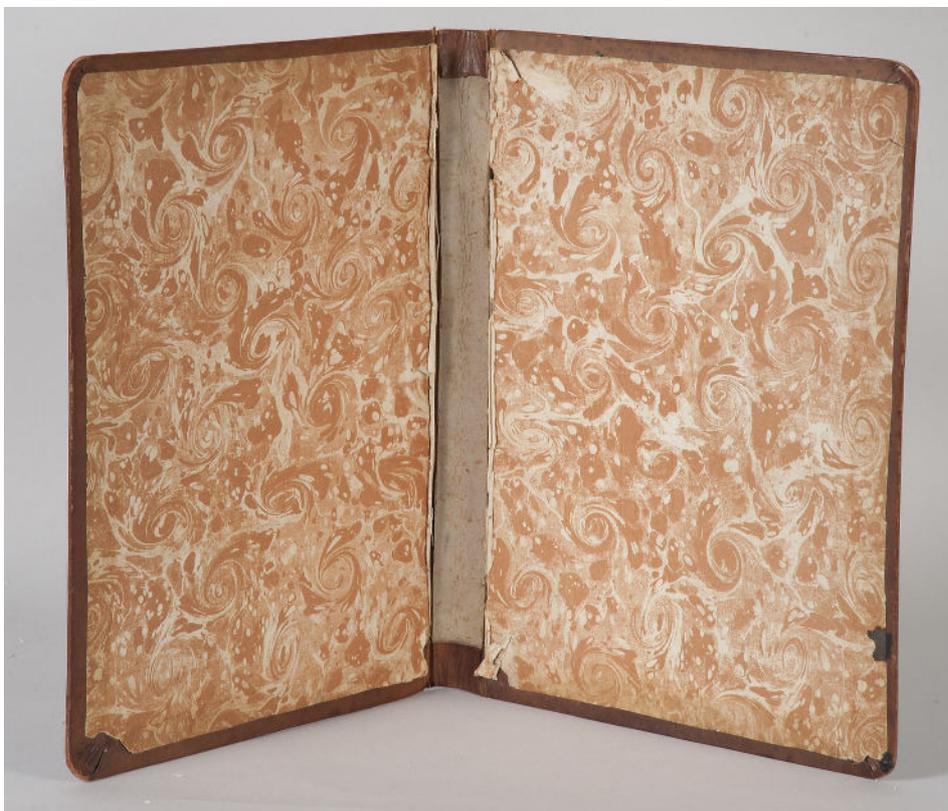


Figura 3.28 interno



Figura 3.29 – Ferruccio Pizzanelli, *Cofanetto ovale*

Ferruccio Pizzanelli

Cofanetto ovale

1904 - 1911 ca.

cuoio sbalzato

6 x 14,5 x 9,5 cm

Pisa, Collezione privata

LF

Sul coperchio figure geometriche raffiguranti melograni, rivestimento interno in tessuto. Restaurato nel 2010.



Figura 3.29 - retro



Figura 3.29 - coperchio



Figura 3.29 – dettaglio apertura



Figura 3.30 – Ferruccio Pizzanelli, *Portafotografie di forma quadrata*

Ferruccio Pizzanelli
Portafotografie di forma quadrata
1904 - 1911 ca.
cuoio sbalzato
15 x 15 cm
Pisa, Collezione privata
LF
Figure geometriche raffiguranti melograni



Figura 3.30 fronte



Figura 3.31 – Ferruccio Pizzanelli, *Portafoglio donna*

Ferruccio Pizzanelli
Portafoglio donna
1904 - 1911 ca.
cuoio sbalzato
13 x 21,5 cm
Pisa, Collezione privata
LF
Sulla patta immagini floreali



Figura 3.31 - aperto



Figura 3.31 – interno



Figura 3.32 – Ferruccio Pizzanelli, *Segnalibro*

Ferruccio Pizzanelli
Segnalibro
1904 - 1911 ca.
cuoio sbalzato
4,5 x 22 cm
Pisa, Collezione privata
LF
Immagini floreali, sigla autore “FP”

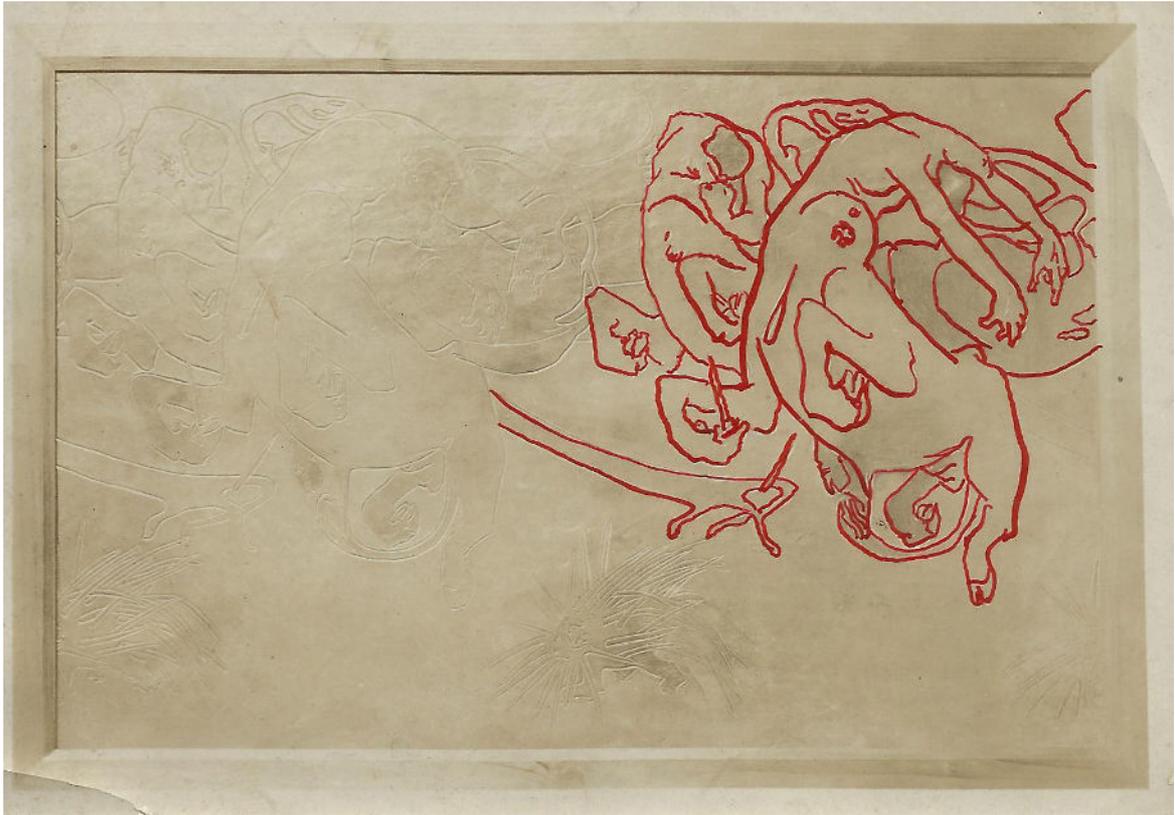


Figura 3.33 – Ferruccio Pizzanelli, *Centauri*, pannello in cuoio, 1910 ca., Fotografia, FAFP



Figura 3.34 – Ferruccio Pizzanelli, *Lotta di galli e serpi*, pannello in cuoio, 1910 ca.,
Fotografia, FAFP



Figura 3.35 – Ferruccio Pizzanelli, *Vassoio con pesci*, cuoio, 1910 ca., Fotografia, FAFP



Figura 3.36 – Ferruccio Pizzanelli, *Vassoio con fiori*, cuoio, 1910 ca., Fotografia, FAFP

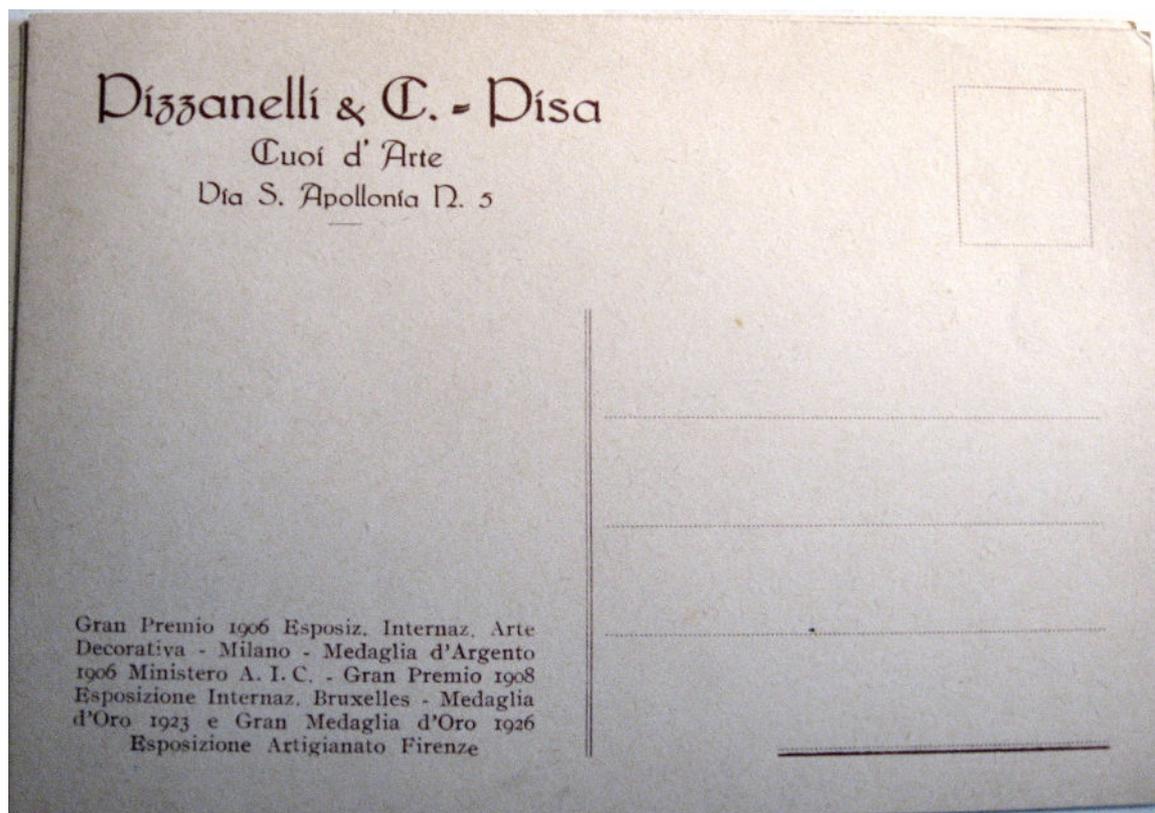


Figura 3.37 – cartolina con elenco premi conseguiti agli eventi espositivi, Fotografia, FAFP, FRC

Elenco dei premi:

Gran Premio 1906 Esposizione Internazionale Arte Decorativa – Milano

Medaglia d'Argento 1906 Ministero A.I.C.

Gran Premio 1908 Esposizione Internazionale Bruxelles

Medaglia d'Oro 1923 Esposizione Artigianato Firenze

Gran Medaglia d'Oro 1926 Esposizione Artigianato Firenze

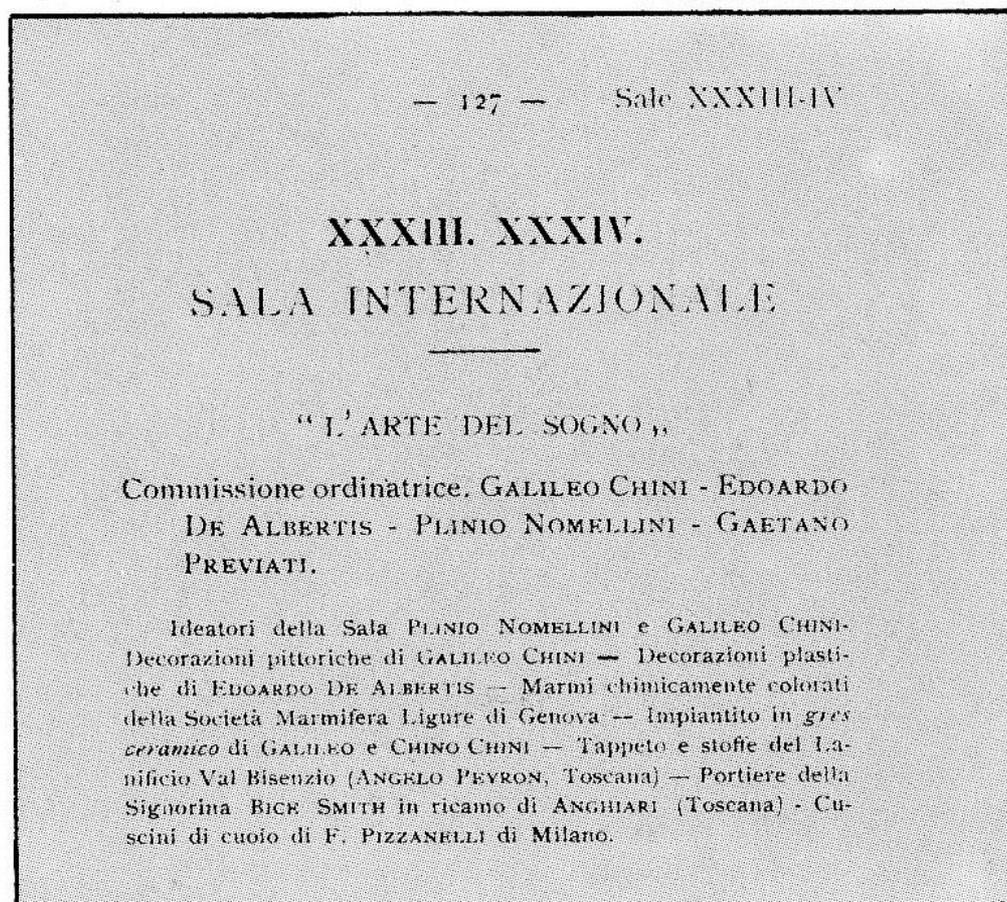


Figura 3.38 – Catalogo illustrato, VII Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia, 1907



Figura 3.39 – Plinio Nomellini, *La nave corsara*, 1907,
olio su tela, 150x100 cm. (parte superiore),
olio su tavola, 38x100 cm (parte inferiore), Collezione privata



Figura 3.40 – Galileo Chini, *Icaro*, 1907,
olio su tela, 125x125 cm,
Roma, Collezione privata



Figura 3.41 – Plinio Nomellini, *Alba di Gloria*, 1907,
olio su tela, 126x126 cm
Livorno, Collezione privata

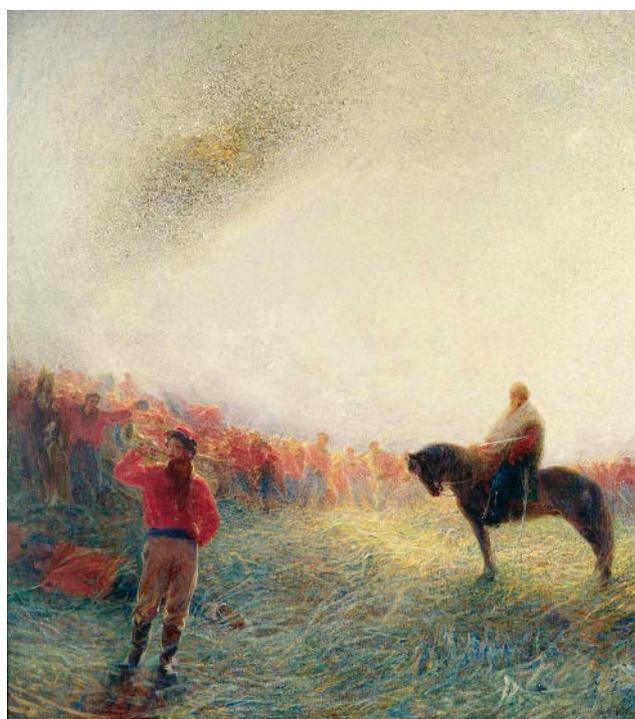


Figura 3.42 – Plinio Nomellini, *Garibaldi*, 1906-1907,
olio su tela, 200x180 cm,
Livorno, Museo Civico G.Fattori



Figura 3.43 – Ferruccio Pizzanelli, *Portiere*, Sala Toscana
VII Esposizione Internazionale d'Arte
della città di Venezia, 1907, FAFP



Figura 3.44 – Ferruccio Pizzanelli, *Cartella*, 1920 ca., Fotografia, FAFP

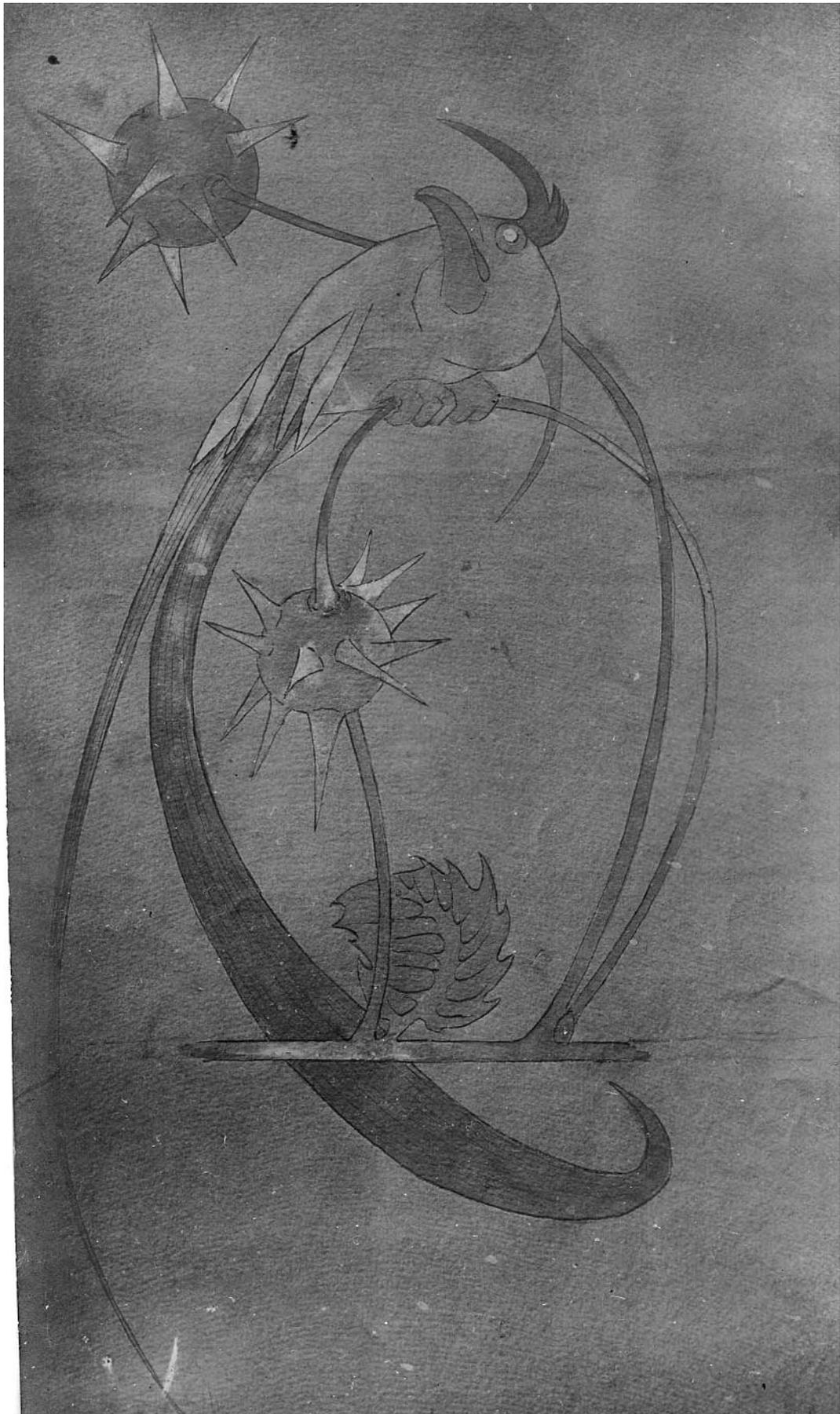


Figura 3.45 – Ferruccio Pizzanelli, *Pappagallo su trespolo*, 1920 ca., Fotografia, FAFP

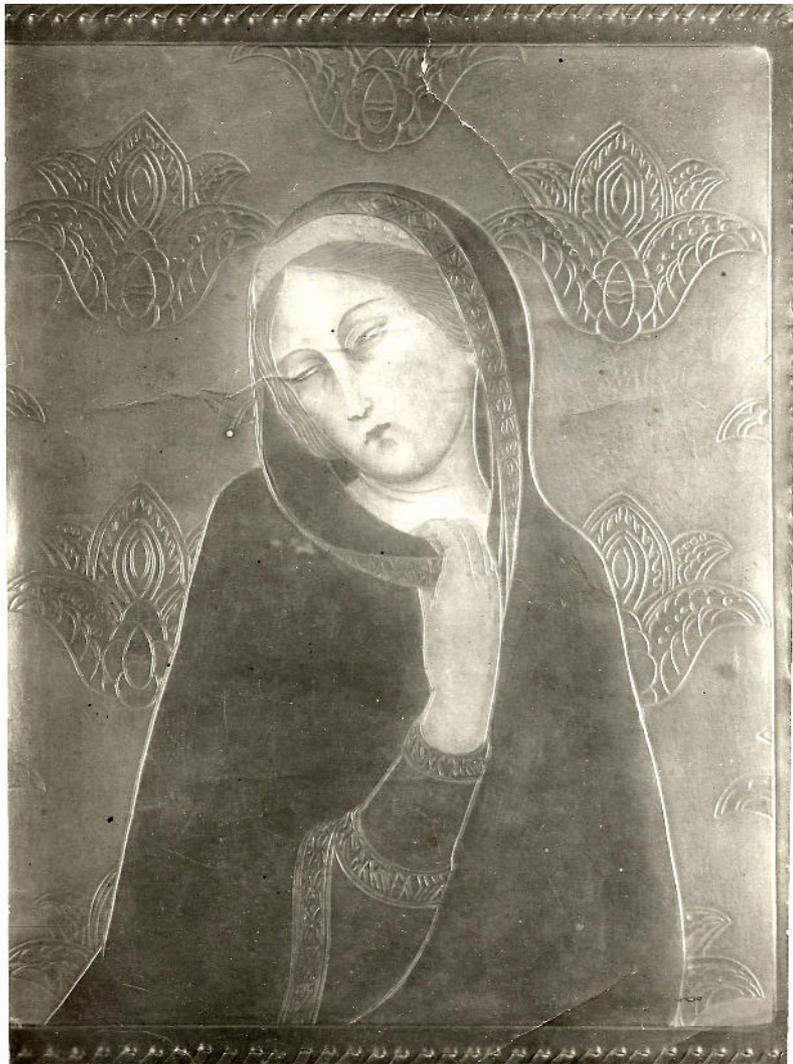


Figura 3.46 – Ferruccio Pizzanelli, *Madonna*, 1920 ca., Fotografia, FAFP



Figura 3.47 – Simone Martini, *Annunciazione*, particolare, 1333
dipinto a tempera e oro su tavola, 305x265 cm,

Firenze, Galleria degli Uffizi



Figura 3.48 – Ferruccio Pizzanelli, *Figura femminile*, 1920 ca., Fotografia, FAFP

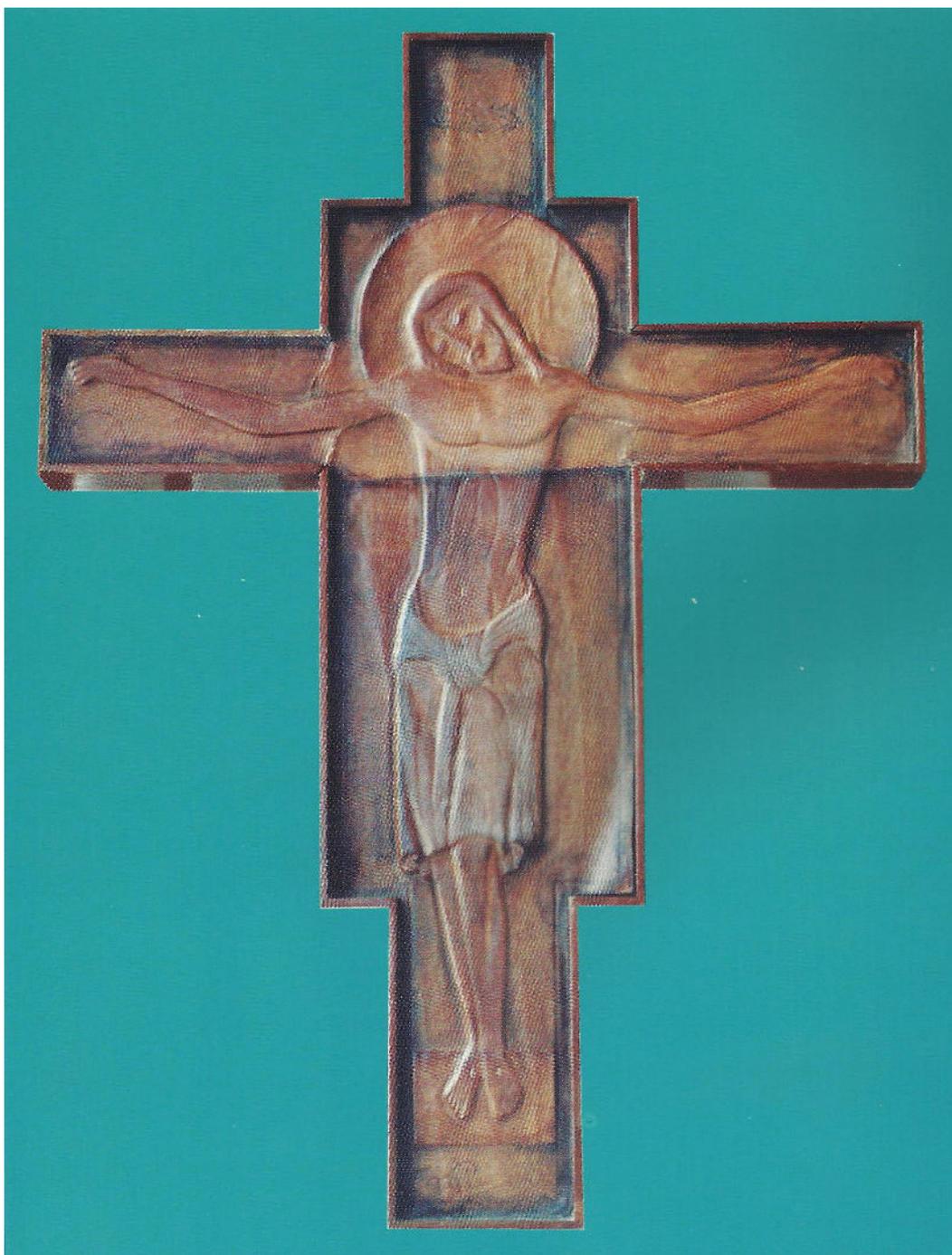
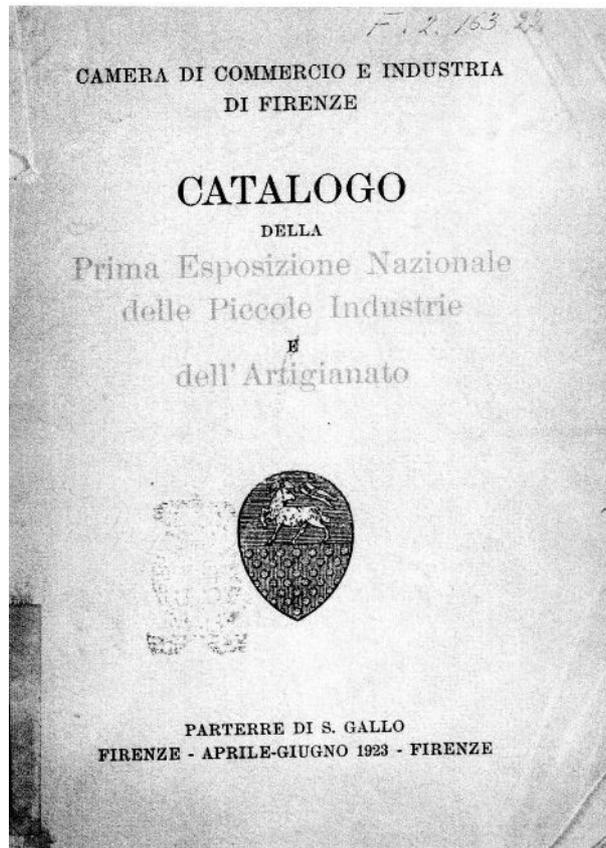


Figura 3.49 – Ferruccio Pizzanelli, *Crocefisso*, 1930 ca., Fotografia, FAFP



— 155 —

GIANNINI GIULIO — Firenze.

Finimento per scrivania, cofano secentesco, scatole per gioie, cornici e vari piccoli oggetti in pelle decorati in oro.

ISTITUTO NAZIONALE PEI SORDOMUTI — Firenze.

Legature diverse e lavori in cuoio.

JORI GIUSEPPE — Via Masaccio, 164. Firenze.

Coprilibro con bassorilievo, servizio per toilette, libri tipo antico, in pelle di montone e cartapeccora.

LONGINOTTI PIA — Castello, Firenze.

Necessaire per scrittoio, borse per signora, portafoglio in pelle, stile medioevale.

MARANZONI ARCHIMEDE — S. Secondo Parmense, Parma.

Moschiere per cavallo, cavezze, cordoli, e punte per frusta.

MARTINI FRANCO — Pescia.

Cuscini di pelle bulinati, rilegature di libro a busta.

MINGIARDI SEBASTIANO — Caltagirone.

Bardatura per cavallo.

PALETTI GIUSEPPE — Preore, Trento.

Stivali da uomo per sport.

PIAZZI UMBERTO — Via de' Chiari, 2, Bologna.

Legatura artistica in cuoio.

PIRAS CIRIACO — Dorgali, Sassari.

Lavori in pelle.

PIZZANELLI FERRUCCIO — Torre del Lago.

Lucca.

Cuoi artistici incisi e sbalzati a mano.

Figura 3.50 – Catalogo della Prima Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie e dell' Artigianato, Firenze 1923 attestante la partecipazione di Ferruccio Pizzanelli, BNF